



***FACOLTÀ DI
INGEGNERIA
“ENZO FERRARI”***

***OFFERTA
FORMATIVA
A.A. 2011-2012***

INFORMAZIONI UTILI

Preside	Prof. Giuseppe Cantore
Indirizzo	Strada Vignolese 905/a - 41125 Modena
Segreteria di presidenza	Telefono: +39 059 2056181/6177 Fax: +39 059 2056180 e-mail: presidenza.ingegneria@unimore.it
Delegato per la didattica	Prof.ssa Maria Rita Casali Telefono: +39 059 2055580 Fax: +39 059 370513 e-mail: mariarita.casali@unimore.it
Delegato per l'orientamento allo studio universitario	Prof.ssa Cristina Leonelli Telefono: +39 059 2056247 Fax: +39 059 20506243 e-mail: cristina.leonelli@unimore.it
Delegato per l'orientamento al lavoro	Prof. Rita Cucchiara Telefono: +39 059 2056136 Fax: +39 059 2056126/6129 e-mail: rita.cucchiara@unimore.it
Delegato per i rapporti internazionali e Ufficio Erasmus	Prof. Cristina Siligardi Telefono: +39 059 2056236 Fax: +39 059 373543 e-mail: cristina.siligardi@unimore.it
Referente per la disabilità	Prof. Marco Maioli Telefono: +39 059 2055208 Fax: +39 059 370513 e-mail: marco.maioli@unimore.it
Coordinatore Didattico	Dott. Marco Zucchi Telefono: +39 059 2056261 Fax: +39 059 2056180 e-mail: marco.zucchi@unimore.it
Coordinamento Didattico	Sig.ra Francesca Gianasi Telefono: +39 059 2056319 Fax: +39 059 2056180 e-mail: francesca.gianasi@unimore.it
Ufficio Stage	Dott.ssa Francesca Gambetta Telefono: +39 059 2056172/73/76 Fax: +39 059 2056267 e-mail: stage.ingegneria@unimore.it
La Facoltà in numeri	Docenti n. 101 Iscritti a.a. 2010/2011 n. 2628 Laureati nel 2009/2010 n. 451 Studenti partec. a prog. internazionali n. 11 n. tirocini organizzati nel 2010: 433
Segreteria studenti	Indirizzo: Via Campi, 213/B - 41125 Modena Telefono: +39 059 2055637

SCADENZE

Test d'ingresso	6 settembre 2011, ore 09:00
Placement Test	7-8 settembre 2011
Corsi introduttivi	dal 7 al 20 settembre 2011
Inizio lezioni	21 settembre 2011
Inizio immatricolazioni	18 luglio 2011
Fine immatricolazioni lauree triennali	28 ottobre 2011
Fine immatricolazioni lauree magistrali e lauree triennali con pagamento di mora	30 dicembre 2011

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale

L-7 Classi delle lauree in ingegneria civile e ambientale

durata: 3 anni – 180 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Proff. Grazia Ghermandi - Marcello Tarantino

tel: 059 2056120 - 2056117 - fax: 059 2056126

e-mail: grazia.ghermandi@unimore.it - angelomarcello.tarantino@unimore.it

Perché iscriversi?

L'ingegnere civile e ambientale, laureato della classe L-7, è un tecnico in grado di contribuire fattivamente alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di opere necessarie al progresso della società e sostenibili per l'ambiente. Egli può operare in diversi ambiti, concorrendo alla progettazione, produzione, gestione ed organizzazione, assistenza alle strutture tecnico-commerciali, valutazioni di impatto ed analisi del rischio, gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese che realizzano opere o servizi e nelle amministrazioni pubbliche. Sono di sua competenza edifici residenziali ed industriali, ponti e viadotti, dighe, opere portuali e marittime, acquedotti, strade, ferrovie ed aeroporti, sistemi di gestione e trattamento dei rifiuti, impianti di depurazione delle acque reflue, valutazione degli impatti ambientali, protezione idrogeologica del suolo, trattamento degli inquinanti, riciclo dei materiali, gestione e produzione dell'energia. Tali competenze professionali hanno forte interazione nel contesto territoriale e rendono questo titolo di studio, oggi come nel passato, immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

Cosa si studia

Il Corso di laurea è articolato in 2 diversi curricula, Ingegneria Ambientale ed Ingegneria Civile: la scelta del curriculum si effettua al primo anno. I due curricula condividono le discipline scientifiche ed ingegneristiche di base (analisi matematica, fisica, geometria, chimica, meccanica razionale, fisica tecnica, idraulica e costruzioni idrauliche, scienza delle costruzioni). Il curriculum Ing. Ambientale potenzia la chimica dell'ambiente e propone corsi di geologia applicata e geotecnica, ingegneria sanitaria-ambientale (studio dei fenomeni di inquinamento e aspetti impiantistici: depurazione delle acque, gestione e trattamento dei rifiuti), recupero dei materiali e sistemi energetici, impatto ambientale, diritto dell'ambiente. Il curriculum Ing. Civile comprende corsi di statica e disegno, geotecnica, architettura tecnica e produzione edile, tecnica delle costruzioni con laboratorio di progettazione strutturale, dinamica delle strutture, meccanica computazionale, chimica applicata ai materiali da costruzione. In entrambi i curricula si può svolgere un tirocinio presso ditte, enti pubblici o privati o svolgere un'attività progettuale entro l'università.

Cosa si diventa

In virtù delle competenze e delle conoscenze tecniche acquisite nella progettazione, realizzazione e gestione delle opere civili ed ambientali, all'ingegnere civile e ambientale vengono offerte numerose ed interessanti opportunità lavorative. Il laureato nell'area dell'ingegneria civile trova occupazione nelle imprese di costruzione e manutenzione delle opere civili, negli impianti ed infrastrutture civili, negli studi professionali e nelle società di progettazione di opere civili, negli uffici pubblici e privati di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali, nelle aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi, nelle società di servizi per lo studio di fattibilità urbano e territoriale delle infrastrutture. Il laureato nell'area dell'ingegneria ambientale trova occupazione nelle imprese, negli enti pubblici e privati, negli studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere, reti di distribuzione e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, della depurazione delle acque, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di impianti, infrastrutture, piani urbanistici ed opere civili. Progetta sistemi di gestione della qualità e della sicurezza negli ambienti di lavoro e segue procedure di certificazione ambientale.

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica

L-8 Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione

durata: 3 anni – 180 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Ing. Paolo Pavan

tel: 059 2056158 - fax: 059 2056139

e-mail: ccl_ing_elettronica@unimore.it

Perché iscriversi?

Vi sono molteplici ragioni per iscriversi al Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica**. Una delle più importanti è rappresentata dal fatto che a Modena la Laurea in Ingegneria offre buone prospettive occupazionali, certamente migliori della media nazionale (in Italia il 78% degli ingegneri ad un anno dalla laurea è occupato, contro il 62% del totale dei laureati). Infatti, i laureati in Ingegneria Elettronica a Modena (una percentuale significativa dei quali consegue la laurea al termine del triennio) non sono sufficienti a soddisfare le richieste delle aziende del territorio. Ciò è dovuto al fatto che le **moderne tecnologie dell'elettronica, delle telecomunicazioni, dell'automazione industriale** sono divenute ormai fondamentali nello sviluppo del mondo moderno. Non si dimentichi, infatti, che la maggior parte dei prodotti fabbricati dall'uomo funziona grazie all'elettronica ed è prodotto utilizzando metodi di automazione industriale, ma anche che l'utilizzo delle moderne tecniche di comunicazione è estremamente diffuso nella nostra società.

Cosa si studia

Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica si propone, innanzitutto, di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali. Più precisamente, il percorso formativo mira ad impartire quelle conoscenze di matematica e delle altre scienze di base (Fisica, Chimica ed Informatica di base) indispensabili ad analizzare e risolvere vari problemi dell'Ingegneria dell'Informazione ed, in particolare, nei settori dell'Elettronica, delle Telecomunicazioni dei Controlli Automatici. Infatti, queste conoscenze rappresentano la base per un apprendimento solido di conoscenze specifiche nel settore, quali lo studio dei dispositivi e dei circuiti elettronici, delle misure elettroniche, delle tecniche per l'automazione industriale, delle tecniche per l'analisi e l'elaborazione dei segnali, delle moderne tecniche di comunicazione, e dei sistemi e delle reti per le telecomunicazioni. Il percorso formativo previsto dalla Laurea in Ingegneria Elettronica mira dunque a formare una figura professionale che sia dotata di competenze di base nei settori delle moderne tecnologie dell'elettronica.

Cosa si diventa

Il laureato in Ingegneria Elettronica rappresenta una figura professionale dotata di un solido background nelle scienze di base, di competenze essenziali nel settore dell'informatica e dei controlli automatici, e di specifiche conoscenze professionali nel settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Il bagaglio di conoscenze e di strumenti acquisiti nel corso dei tre anni di studio permettono un agevole inserimento nel mondo del lavoro ed, in particolare, nei seguenti settori: imprese manifatturiere e installatrici, imprese di gestione di infrastrutture e di fornitura di servizi, enti di pubblica utilità, enti per la fornitura di servizi e di progettazione e consulenza. I laureati, quindi, hanno la possibilità di svolgere la propria attività professionale in diversi ambiti, quali la produzione e la gestione, sia nella libera professione che nelle imprese pubbliche e private.

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

L-8 Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione
durata: 3 anni – 180 CFU
Accesso: Libero
Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof.ssa Ing. Letizia Leonardi
tel: 059 2056135 - fax: 059 2056129
e-mail: letizia.leonardi@unimore.it

Perché iscriversi?

Per decidere se iscriverti al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica considera che questo Corso di Laurea è **concreto** dato che si consegue il titolo di **Ingegnere**, fondamentale in molteplici professioni; è **spendibile sul territorio** dato che la **richiesta** da parte del mondo del lavoro di giovani Ingegneri Informatici in Emilia Romagna è di gran lunga **superiore all'offerta**; è **veloce** poiché circa il 50% dei **laureati/e** in Ingegneria Informatica termina gli studi **in pari**; è **internazionale** visto che i programmi di studio sono allineati alle migliori università internazionali, i corsi sono riconosciuti in **Europa** e, inoltre, sono possibili corsi all'estero e il **titolo è ben spendibile** in tutto il mondo; da ultimo, è **paritario** essendo particolarmente adatto anche al **mondo femminile**.
Sappi, inoltre, che avrai un'ampia disponibilità di laboratori didattici dotati di PC con dual-boot (Windows e Linux) e software di sviluppo e applicativi di supporto per gli esami, che con la MSDN (Microsoft Developer Network) Academic Alliance ti consentirà gratuitamente l'uso, anche personale, di sistemi operativi e di software di sviluppo Microsoft.
Considera, infine, che lo "staff" del Corso di Laurea sarà per te una presenza costante che ti garantirà sempre un aiuto durante il tuo percorso accademico in termini di ascolto, di supporto allo studio e alla preparazione degli esami e nelle questioni burocratiche.

Cosa si studia

La Laurea in Ingegneria Informatica ha un obiettivo generale, culturale e metodologico che ti preparerà per la Laurea Magistrale, ma contemporaneamente ti consentirà anche di sviluppare **capacità professionalizzanti**, grazie a materie opzionali e soprattutto grazie alle ampie possibilità di svolgere **tirocini formativi** in aziende del territorio e non solo.

Le materie che studierai comprendono il **40% di insegnamenti specifici della ingegneria informatica** quali la programmazione, i sistemi operativi, le architetture hardware e software, i data base, l'ingegneria del software e le reti di calcolatori: tutte queste materie prevedono **laboratori integrati** che ti consentiranno una verifica immediata del tuo apprendimento. La tua preparazione si completerà con il 25% di insegnamenti scientifici di base, il 25% di altri insegnamenti ingegneristici caratterizzanti (elettronica, telecomunicazioni, automatica ed economia) ed una congrua scelta di esami o di tirocini aziendali.

Per avere maggiori informazioni consulta il sito www.ing.unimore.it/L/IngInf o invia un'e-mail a ccl_ing_informatica@unimore.it e ti risponderemo in tempi rapidi.

Cosa si diventa

Completando il percorso formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica diventerai **Ingegnere Informatico** (con laurea di primo livello), dotato di una formazione ad ampio spettro, che ti consentirà di comprendere tutti gli aspetti della informatica nei molteplici settori dei servizi e della industria. Dopo la laurea, potrai completare la tua preparazione iscrivendoti alla Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica o inserendoti direttamente nel mondo del lavoro, anche grazie ai contatti con l'azienda dove eventualmente avrai svolto un tirocinio formativo.

Come nostro laureato sarai, in particolare, in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali - sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche - in ambiti diversi grazie alle tue competenze operative e professionalizzanti nel settore informatico. Tali attività potranno essere svolte sia in aziende italiane ed internazionali nel **settore ICT**, sia in settori diversi quali quello della meccanica, dell'automatica e della ceramica.

L-9 Classe delle lauree in ingegneria industriale
durata: 3 anni – 180 CFU
Accesso: Libero
Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Ing. Massimo Borghi
tel: 059 2056145 - fax: 059 2056126
e-mail: massimo.borghi@unimore.it

Perché iscriversi?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, che vanta il maggior numero di iscritti tra tutti i corsi della Facoltà di Ingegneria di Modena, è caratterizzato da un forte legame con le numerose industrie meccaniche presenti sul territorio, presso le quali i laureati trovano impiego con facilità. I laureati in Ingegneria Meccanica, inoltre, grazie alla loro preparazione di base trasversale e ad ampio spettro, sono in grado di inserirsi in qualunque altro settore industriale, anche non strettamente meccanico, e pertanto la richiesta globale di giovani ingegneri meccanici è molto forte e supera di gran lunga l'offerta. Il percorso didattico è completo essendo costituito, oltre che dal Corso di Laurea, anche da due Corsi di Laurea Magistrale in ambito meccanico, da una scuola di Dottorato di Ricerca e da più corsi di Master. I laureati in Ingegneria Meccanica possono inoltre iscriversi alla Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali. Il personale docente è stabile, facilmente raggiungibile dagli studenti e ben introdotto nella ricerca a livello nazionale ed internazionale. Le strutture didattiche sono ospitali, ricche di aule e di laboratori di didattica e di ricerca, oltre a biblioteche, sale di studio, palestre, mense, ecc. Il Corso offre inoltre la possibilità di effettuare periodi di studio all'estero e di entrare in contatto con il mondo del lavoro anche prima di laurearsi, svolgendo tirocini formativi in azienda.

Cosa si studia

Nella prima parte del Corso di Laurea si forniscono e si consolidano le conoscenze di base in ambito matematico, fisico, chimico ed informatico, al fine di mettere in grado gli allievi di conoscerne adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria. Accanto a queste, sin dal primo anno si forniscono conoscenze e competenze di tipo ingegneristico che consentono di conoscere adeguatamente le tematiche generali dell'Ingegneria Meccanica. Queste spaziano dal disegno meccanico alla termodinamica, dai sistemi di conversione dell'energia ai principi di funzionamento delle macchine a fluido che li compongono, dall'analisi dei meccanismi al loro dimensionamento, dalle tecnologie produttive ai servizi di stabilimento. Sono fornite, inoltre, le conoscenze fondamentali nel campo della scienza dei materiali, dell'elettrotecnica e dei controlli automatici. Oltre alle classiche lezioni in aula, la didattica si articola anche in attività laboratoriali nelle quali ogni studente in prima persona può mettere in pratica e verificare le competenze acquisite. Da alcuni anni, poi, il corso offre ad alcuni studenti la possibilità di dar forma alle proprie conoscenze attraverso la progettazione e la realizzazione di un veicolo per la "Formula Student", una prestigiosa competizione aperta agli studenti delle Facoltà di Ingegneria di tutto il mondo nella quale sono premiati i progetti migliori. Un efficace ausilio allo studio individuale è costituito dalla presenza di una incisiva azione di tutorato, svolta da docenti e da studenti senior, e dalla possibilità di reperire, sul sito web della Facoltà, tutte le informazioni aggiornate ed il materiale didattico di ogni insegnamento.

Cosa si diventa

Al termine del triennio si diventa Ingegneri Meccanici. Il settore occupazionale principale è costituito dalle industrie, in particolare dalle industrie meccaniche, elettromeccaniche, chimiche, dalle industrie per l'automazione e la robotica operanti nella produzione di macchine, componenti, sistemi e impianti. Le mansioni attribuite ai laureati in Ingegneria Meccanica sono molto diversificate e principalmente legate alla progettazione, produzione, gestione e organizzazione, nonché all'assistenza nell'ambito delle strutture tecnico-commerciali. Altre possibilità di occupazione sono costituite dalle attività libero professionali di progettazione e consulenza nonché dall'impiego nell'ambito della pubblica amministrazione, con mansioni prevalenti di gestione e controllo. La preparazione acquisita dagli studenti meritevoli è considerata pienamente adeguata per l'accesso senza debiti ai Corsi di Laurea Magistrale attivati dalla Facoltà nella classe di laurea magistrale LM-33 (Ingegneria Meccanica e Ingegneria del veicolo) e può consentire anche l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali.

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali

LM-32 Classe delle lauree magistrali in scienza e ingegneria dei materiali

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Tiziano Manfredini

tel: 059 2056232 - fax: 059 2056243

e-mail: tiziano.manfredini@unimore.it

Perché iscriversi?

Per decidere se iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali è necessario considerare che i punti di forza principali di questo Corso di Laurea sono essere tecnologicamente innovativo in quanto si studiano, si sperimentano e si progettano nuovi materiali e nuove tecnologie, e essere scientificamente avanzato in quanto si pongono le basi della capacità progettuale su conoscenze ingegneristiche approfondite. L'iscrizione consente di conseguire una laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali, l'unica in Emilia Romagna e tra le poche in Italia (tra cui i Politecnici di Milano e Torino), ed avere quindi una formazione quinquennale in discipline ingegneristiche. Il titolo consente di essere in grado di proporre relativamente a innovazione e sviluppo della produzione, progettazione avanzata dei materiali e delle loro proprietà, comprensione delle potenzialità degli approcci modellistici al computer per la previsione delle caratteristiche e delle potenzialità dei materiali, programmazione e gestione di sistemi industriali complessi e della qualificazione e diagnostica dei materiali. L'Ingegnere dei Materiali è una figura professionale moderna ed innovativa che, attraverso un approccio modellistico, si integra, interagisce, realizza ed è attore di innovazione.

Cosa si studia

Concorrono specificamente al bagaglio culturale del Laureato Magistrale in Ingegneria dei Materiali, oltre ad un'integrazione delle cognizioni delle materie di base, la conoscenza approfondita dei processi e delle tecnologie di produzione e lavorazione, del ciclo di vita dei materiali e del loro impiego anche in condizioni estreme. Nel percorso formativo si completa la preparazione su materie scientifiche chimiche, fisiche e caratterizzanti la scienza e ingegneria dei materiali. Si studiano in particolare gli aspetti avanzati dei materiali e delle strutture. Si approfondiscono, con attività di laboratorio mirate all'uso di metodiche sperimentali ed approcci modellistici ed all'elaborazione dei dati, le competenze acquisite su tecnologie, applicazioni e processi produttivi di ceramici, polimeri, metalli, vetri e compositi. E' previsto un tirocinio aziendale presso importanti Aziende nazionali e internazionali o un'attività progettuale all'interno delle strutture universitarie e come prova finale viene svolta un'importante attività sperimentale o di progettazione.

Cosa si diventa

Il Corso forma figure professionali di elevata qualificazione in possesso di adeguate conoscenze metodologiche, funzionali ad attività progettuali di tipo innovativo nell'ambito dei materiali. La figura professionale è stata progettata per mantenere quella trasversalità e quella connotazione interdisciplinare che da sempre l'ha resa spendibile nei più svariati settori, ceramico, polimeri, metalli e leghe, vetro e compositi e relativi processi di produzione, fino a renderla requisito fondamentale per ruoli di alta dirigenza. Al termine del percorso formativo si consegue la laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali. I laureati potranno insegnare e trovare occupazione (professionista o dipendente) con compiti di livello superiore a quelli di un laureato di primo livello, presso aziende per la produzione, la trasformazione e lo sviluppo dei materiali metallici, polimerici, ceramici, vetrosi e compositi, per applicazioni nei campi chimico, meccanico, elettrico, elettronico, dell'energia, dell'edilizia, biomedico, ambientale e dei beni culturali; nonché in laboratori industriali di aziende ed enti pubblici e privati. L'Ingegnere dei Materiali è in grado di ricoprire ruoli di primaria importanza nel campo della progettazione con competenze specifiche su aspetti previsionali di proprietà e comportamento di materiali e strutture.

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria del Veicolo

LM-33 Classe delle lauree magistrali in ingegneria meccanica

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Ing. Massimo Borghi

tel: 059 2056145 - fax: 059 2056126

e-mail: massimo.borghi@unimore.it

Perché iscriversi?

Chi si iscrive al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo, oltre ad un sicuro sbocco occupazionale e ad una efficace didattica avanzata, cerca la specializzazione della propria formazione nel settore “automotive” e la concreta possibilità di entrare in contatto con prestigiose realtà industriali presenti nel territorio operanti nel campo dei veicoli terrestri. I momenti di incontro con queste realtà sono strutturati nell’ambito del tirocinio formativo e nella frequentazione di laboratori universitari nati da collaborazioni di ricerca con alcune di esse, quali, ad esempio: Laboratorio Millechili (realizzato in collaborazione con Ferrari con lo scopo di contribuire allo sviluppo di vetture del futuro, più leggere e pulite), Laboratorio di Analisi delle Vibrazioni, di Idraulica del Veicolo, di Progettazione Assistita di Strutture Meccaniche, di Termofluidodinamica Computazionale, di Prova Motori a Combustione Interna. La maggior parte degli allievi del corso proviene da altre Università, a testimonianza della forte attrattiva che hanno le attività didattiche presenti in esso.

Cosa si studia

Gli insegnamenti caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo riguardano i motori a combustione interna per impiego veicolistico, il comportamento dinamico dei veicoli, la loro aerodinamica esterna, il disegno della carrozzeria, i sistemi di controllo, le tecniche di calcolo strutturale di componenti dei motori e del telaio. Alcuni insegnamenti possono essere scelti dallo studente attingendo da un’ampia offerta formativa che comprende materie quali, ad esempio, la simulazione fluidodinamica, il controllo dell’iniezione nei motori, il comfort, le macchine agricole, i collaudi, i materiali, i sistemi di propulsione per veicoli ibridi. Peculiarità del corso è la sua forte valenza progettuale in quanto si ha modo di utilizzare, nei vari insegnamenti, un notevole numero di strumenti software di impiego anche industriale che pertanto consentono di acquisire professionalità immediatamente spendibili. La tesi di laurea verte, nella gran parte dei casi, su problemi di interesse industriale per proporre soluzioni innovative, concrete, mirate alla ottimizzazione dei componenti del sistema veicolo. Accanto alla classica didattica frontale e di laboratorio, il corso propone anche iniziative volte a far conoscere agli studenti le problematiche dei veicoli attraverso cicli di seminari ed altre attività didattiche con risvolto decisamente applicativo. Un esempio in questo campo è rappresentato dalla partecipazione di alcuni allievi alla "Formula Student", una prestigiosa competizione aperta agli studenti delle Facoltà di Ingegneria di tutto il mondo, nella quale essi devono progettare e costruire una vettura monoposto con cui gareggiare in diverse prove, testando le loro capacità progettuali, manageriali e di marketing. Il team di Modena e Reggio Emilia ha ottenuto in questi anni risultati prestigiosi, detenendo al momento il miglior piazzamento di sempre di una squadra italiana.

Cosa si diventa

Al termine del corso si diventa ingegneri altamente qualificati nel settore automotive, con elevate competenze progettuali che, seppur riferite al settore, sono senz’altro spendibili anche negli altri campi dell’industria meccanica. Si è in grado anche sviluppare attività sperimentali e di gestire e coordinare attività di progettazione, produzione, e collaudo di veicoli o loro componenti. In particolare, le professionalità dei laureati magistrali in Ingegneria del Veicolo sono orientate a sbocchi occupazionali nelle industrie meccaniche operanti nella produzione di autoveicoli, motoveicoli, macchine movimento terra e da cantiere, veicoli industriali in generale, nonché loro componenti, sottosistemi ed impianti. È altresì possibile sia lo svolgimento di attività professionale, sia il perseguimento di iniziative imprenditoriali.

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettronica

LM-29 Classe delle lauree magistrali in ingegneria elettronica

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Ing. Paolo Pavan

tel: 059 2056158 - fax: 059 2056329

e-mail: ccl_ing_elettronica@unimore.it

Perché iscriversi?

Per iscriversi alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica bisogna **pensare al futuro** e alle tecnologie che lo rendono possibile. L'elettronica ha permesso la più incredibile rivoluzione degli ultimi secoli. Il primo transistor è stato inventato nel 1948 e da allora siamo arrivati a produrre microprocessori con milioni e milioni di transistor sub-micrometrici che funzionano perfettamente a frequenze superiori ai due GHz! L'integrazione di milioni di componenti in un singolo chip permette di ridurre i costi e le dimensioni dei circuiti integrati, consentendo contemporaneamente di migliorarne le prestazioni. Oggi è molto difficile pensare a una qualsiasi macchina, impianto o altro che non contenga qualche componente elettronico, ma è ancora più difficile pensare alla nostra vita senza l'utilizzo di una "protesi digitale" (cellulare, mp3-player, tv digitale, fotocamera digitale, ...). Dai calcolatori alle comunicazioni mobili, dall'automazione industriale all'elettronica di consumo, dalla strumentazione biomedicale alle automobili, il valore aggiunto associato ai componenti, ai circuiti e ai sistemi elettronici innovativi è sempre maggiore. Iscriverti alla Laurea Magistrale serve per specializzarsi in Ingegneria Elettronica e quindi prepararsi per una carriera di alto livello nell'industria, nei servizi o nella ricerca. L'elettronica sta cambiando rapidamente e questo progresso richiede ingegneri altamente qualificati, con competenze approfondite e capacità metodologiche di adattamento a scenari applicativi in rapida evoluzione.

Cosa si studia

Il corso di Laurea Magistrale permette di approfondire le competenze di elettronica, automazione e telecomunicazioni studiando: le tecnologie microelettroniche e i dispositivi a semiconduttore, i circuiti integrati per le alte frequenze, l'elettronica di potenza, i sensori, la strumentazione elettronica, le microonde, la teoria dei sistemi e del controllo, i sistemi e le reti per le telecomunicazioni, etc. È possibile scegliere altri insegnamenti per approfondire ulteriori aspetti di elettronica, informatica, telecomunicazioni, automazione. È prevista, come prova finale, un'importante attività sperimentale o di progettazione anche **in collaborazione con aziende e centri di ricerca internazionali**. C'è quindi la possibilità di entrare in contatto con il mondo dell'elettronica che non ha confini! Durante la tesi, molti studenti hanno saputo sfruttare la rete di contatti internazionali dei docenti del Corso di Studio andando all'estero e provando a fare ricerca in importanti strutture europee. La preparazione dei nostri studenti è nota all'estero proprio per la qualità: molti ingegneri che si sono laureati qui lavorano ora per importanti ditte in Europa e negli Stati Uniti.

Cosa si diventa

Al termine del percorso formativo si diventa Ingegneri Elettronici con una formazione che abilita alla progettazione di sistemi elettronici complessi, circuiti e componenti avanzati. Gli ambiti professionali tipici sono quelli dell'**innovazione** e dello **sviluppo**, della **progettazione** avanzata, della gestione e del **controllo** di sistemi elettronici complessi. I laureati potranno trovare occupazione, con compiti di livello superiore a quelli di un laureato di primo livello, presso industrie di progettazione e produzione di componenti, circuiti e sistemi elettronici, industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche e imprese di servizi, che applicano tecnologie elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali elettronici. Inoltre, il Laureato Magistrale può proseguire gli studi approfondendo la propria preparazione con Master Universitari di secondo livello e/o Dottorato di Ricerca, in particolare nell'area dell'ICT (Information and Communication Technology).

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Informatica

LM-32 Classe delle lauree magistrali in ingegneria informatica

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof.ssa Ing. Letizia Leonardi

tel: 059 2056136 - fax: 059 2056129

e-mail: letizia.leonardi@unimore.it

Perché iscriversi?

Per decidere se iscriverti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica considera che i punti di forza principali di questa Laurea Magistrale sono di essere **tecnologicamente innovativo** dato che si studiano, si sperimentano e si progettano **nuove tecnologie**, all'avanguardia a livello internazionale, di essere **scientificamente avanzato** poiché i **laboratori di ricerca** di Ingegneria Informatica a Modena sono punti di eccellenza in Europa e nel mondo e di essere **creativo** visto che prepara per la progettazione dei sistemi informatici del **terzo millennio** dato che i docenti che vi insegnano sono impegnati in progetti che vedono una stretta collaborazione con aziende e enti di ricerca locali, nazionali ed internazionali. Per maggiori dettagli vedi i siti dei gruppi di ricerca attivi a Modena nell'area dell'Ingegneria Informatica: www.agentgroup.unimore.it, www.dbgroup.unimore.it, www.isgroup.ing.unimo.it, imagelab.ing.unimo.it e weblab.ing.unimo.it.

Considera inoltre che lo "staff" del Corso di Laurea Magistrale l'anno scorso ha attuato una riforma sostanziale del percorso didattico, in collaborazione con esponenti del mondo del lavoro, che ha portato a concentrare l'attenzione su esami caratterizzanti l'Ingegneria Informatica, lasciando a scelta altre materie interdisciplinari, per consentirti di 'confezionarti' il tuo percorso formativo nel modo più opportuno, secondo le tue inclinazioni e aspirazioni professionali, fornendoti anche la possibilità di svolgere esami e tesi all'estero!

Cosa si studia

Studierai per il **60% insegnamenti di ingegneria informatica** quali progettazione di sistemi operativi, progettazione di basi di dati, progettazione del software, sistemi di elaborazione multimediale, sistemi e applicazioni di rete oltre che a scelta intelligenza e visione artificiale, sicurezza delle reti, sistemi informativi, sistemi embedded e real-time. Come elemento di assoluta novità è stato inserito un esame di laboratorio in cui, in gruppo con altri studenti, affronterai mini-progetti che ti forniranno l'opportunità di applicare in pratica le competenze apprese durante gli studi e che ti consentiranno di sperimentare il lavoro di gruppo e di essere almeno una volta il *project leader* e quindi avendo l'opportunità di impostare e strutturare il lavoro secondo quella che tu riterrai la soluzione migliore.

Potrai poi completare la tua preparazione con il 20% di insegnamenti ingegneristici affini e il 20% per attività di Tesi e collaterali, in particolare, tirocini formativi in azienda o attività progettuali da svolgere, anche all'estero, nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Per avere maggiori informazioni consulta il sito www.ing.unimore.it/LM/IngInf o invia un'e-mail a ccl_ing_informatica@unimore.it e ti risponderemo in tempi rapidi.

Cosa si diventa

Al termine del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale diventerai **Ingegnere Informatico** (con laurea di secondo livello) avendo acquisito una formazione che ti consentirà di ideare, pianificare, progettare e gestire **sistemi informatici complessi e innovativi**, con forti competenze nelle tecnologie avanzate ingegneristiche ed informatiche, in sinergia con le altre discipline dell'ICT, potendo aspirare a ruoli manageriali.

Gli ambiti professionali tipici per un laureato magistrale in Ingegneria Informatica sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese di servizi o manifatturiere, in particolare elettroniche, meccaniche, ceramiche e biomedicali, oltre che nelle amministrazioni pubbliche. Inoltre come laureato magistrale potrai anche proseguire proficuamente gli studi approfondendo ulteriormente la tua preparazione in Master universitari di secondo livello e/o in un Dottorato di Ricerca, in particolare nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Meccanica

LM-33 Classe delle lauree magistrali in ingegneria meccanica

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Ing. Massimo Borghi

tel: 059 2056145 - fax: 059 2056126

e-mail: massimo.borghi@unimore.it

Perché iscriversi?

Chi si iscrive al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica intende approfondire la sua preparazione ingegneristica, mantenendo quella trasversalità e quella connotazione interdisciplinare che da sempre ha reso il titolo di studio spendibile nei più svariati settori dell'Ingegneria Meccanica e non solo. Il corso è caratterizzato dal forte legame con le imprese del territorio, da sempre a vocazione meccanica, nelle quali i laureati magistrali si inseriscono facilmente, essendo la richiesta nettamente superiore all'offerta. Prova di questo legame sono i numerosi progetti comuni di ricerca in corso di continuo sviluppo presso i numerosi laboratori universitari, fruibili da parte degli studenti, nati con questo scopo. Il Corso offre la possibilità di effettuare periodi di studio all'estero e di entrare in contatto con il mondo del lavoro anche prima di laurearsi.

Cosa si studia

Nel corso degli studi l'allievo amplia le conoscenze e le competenze tecnico-scientifiche nei settori disciplinari caratterizzanti l'Ingegneria Meccanica, in particolare nei settori della progettazione delle macchine e dei loro componenti, negli aspetti produttivi e logistici delle aziende meccaniche e non, nella sperimentazione e nel coordinamento di attività progettuali e produttive. Concorrono specificamente al bagaglio culturale del Laureato Magistrale in Ingegneria Meccanica la conoscenza dei metodi di progettazione più recenti nei settori della tecnologia meccanica, della costruzione di macchine, delle macchine a fluido, dell'oleodinamica, dell'energetica, dell'impiantistica industriale e dell'automazione. Peculiarità del corso è la sua forte valenza progettuale, in quanto gli allievi utilizzano in prima persona strumenti software di impiego anche industriale dedicati alla progettazione strutturale, alla fluidodinamica computazionale, al disegno automatico, alla simulazione di sistemi e componenti oleodinamici, alla prototipazione rapida, ecc. L'attività di stage (obbligatoria) è svolta per lo più in aziende del settore meccanico del territorio. La tesi di laurea verte, nella gran parte dei casi, su problemi di interesse industriale. Oltre all'attività didattica in aula e in laboratorio gli studenti sono stimolati ad affrontare esperienze formative alternative quali, ad esempio, la partecipazione alla "Formula Student", una prestigiosa competizione aperta agli studenti delle Facoltà di Ingegneria di tutto il mondo, nella quale essi devono progettare e costruire una vettura, mettendo alla prova le loro capacità progettuali e manageriali.

Cosa si diventa

I laureati magistrali in Ingegneria Meccanica hanno moltissime possibilità di sbocchi occupazionali, in quanto la meccanica è largamente diffusa in ambito italiano ed europeo in quasi tutti i comparti industriali. Per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro possono far valere competenze culturali e metodologiche approfondite che consentono loro di adattarsi a contesti applicativi complessi, diversificati e in evoluzione, privilegiando gli aspetti interdisciplinari e di sistema. I laureati magistrali in Ingegneria Meccanica sanno svolgere e gestire attività quali la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'installazione, il collaudo e la manutenzione di linee e reparti di produzione. Trovano occupazione con posizioni anche di alto livello in imprese manifatturiere, di servizi e nelle amministrazioni pubbliche che operano nei campi della meccanica, dell'elettromeccanica, dell'impiantistica, dell'automazione, della robotica e dell'oleodinamica. Rappresentano una figura considerata spesso requisito fondamentale anche per ruoli dell'alta dirigenza. Possono esercitare la libera professione di Ingegnere nelle varie specializzazioni regolate dalle leggi dello Stato nell'ambito dell'ordine Professionale degli Ingegneri.

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale

LM-35 Classe delle lauree magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof.ssa Grazia Ghermandi

tel: 059 2056120 - fax: 059 2056126

e-mail: grazia.ghermandi@unimore.it

Perché iscriversi?

Il Laureato Magistrale in Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale è una figura professionale che può operare con responsabilità dirigenziali nella gestione eco compatibile dell'ambiente e del territorio. Egli acquisisce le competenze progettuali e modellistiche richieste per una visione sistemica di soluzioni sostenibili, per sviluppare la valutazione ambientale di piani e programmi di potenziale impatto sull'ambiente ed anche per progettare e realizzare opere civili, ambientali, impiantistiche nel rispetto dei vincoli di salvaguardia del territorio. Avvalendosi delle capacità interpretative proprie della formazione ingegneristica e di competenze interdisciplinari, ha la capacità di condurre la valutazione ambientale integrata di grandi opere, di piani regolatori e progetti di sviluppo, strategica per la sostenibilità ambientale urbana e territoriale. La formazione viene completata e approfondita, sui temi dell'ingegneria ambientale, orientata alla comprensione delle condizioni e dei requisiti della sostenibilità, anche in ambiti specialistici di applicazione e ricerca presenti nei dipartimenti di ingegneria e legati al contesto territoriale e produttivo locale.

Cosa si studia

Il Corso di studio approfondisce tematiche dell'ingegneria dell'ambiente e del territorio concorrenti a formare le capacità di progettazione e valutazione: sistemi di monitoraggio ambientale e territoriale ed elaborazione di dati ambientali a livello avanzato, con contributo delle attività di ricerca sperimentale dei dipartimenti di Ingegneria. Bonifica dei terreni contaminati. Dinamica degli inquinanti e modellistica dei sistemi ambientali. Chimica degli inquinanti e strumenti di controllo di impatto ambientale (Life Cycle Assessment). Protezione idraulica del territorio, prospezione e monitoraggio del dissesto idrogeologico e dei sistemi geotecnici. Geomatica con posizionamento e rilievo di precisione mediante GPS. Pianificazione ambientale del territorio e valutazione ambientale integrata di piani e programmi (valutazione ambientale strategica). Complementi di economia ambientale e gestione di servizi. Aspetti tecnologici degli impianti di trattamento dei rifiuti. Tecniche di gestione dell'energia (con particolare attenzione alle fonti rinnovabili). E' previsto lo svolgimento di un tirocinio presso enti pubblici o privati, o nell'università su un progetto di valenza ambientale.

Cosa si diventa

I laureati magistrali in Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale trovano occupazione come progettisti e coordinatori di attività negli ambiti dell'innovazione della produzione di beni e servizi finalizzata alla sostenibilità ambientale, della pianificazione e della gestione di infrastrutture, della tutela e del recupero ambientale. I laureati magistrali potranno trovare occupazione sia come liberi professionisti che, a livello di funzionari e con responsabilità dirigenziali, presso centri e laboratori di ricerca pubblici e privati, aziende, imprese di servizi, nella progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere, quali: sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, azioni di risanamento ambientale e realizzazione delle tecnologie e impianti necessari alle azioni di disinquinamento e di valorizzazione dei rifiuti, realizzazione e gestione di sistemi di rilevamento ambientale, di difesa del suolo, di recupero e riciclo di materiali e smaltimento di rifiuti, di ottimizzazione ed innovazione energetica, di studio e valutazione degli impatti e della sostenibilità ambientale di piani ed opere, con formulazione di ecobalanci ed individuazione di adeguati sistemi di gestione della qualità ambientale. Potranno altresì partecipare a progettazioni congiunte di opere civili ed edili. Il corso prepara alla professione di Ingegnere esperto nelle problematiche del monitoraggio ambientale e dello sviluppo e della progettazione sostenibili. Le prospettive occupazionali sono ottime sia in Italia che all'estero.

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile

LM-23 Classe delle lauree magistrali in ingegneria civile

durata: 2 anni – 120 CFU

Accesso: Libero

Modalità: Lezioni tradizionali

Presidente:

Prof. Angelo Marcello Tarantino

tel: 059 2056117 - fax: 059 2056126

e-mail: angelomarcello.tarantino@unimore.it

Perché iscriversi?

La laurea magistrale in Ingegneria Civile è basata su una consolidata tradizione culturale. Essa fornisce una solida e concreta preparazione e offre numerose opportunità di impiego professionale. Con la laurea magistrale in Ingegneria Civile si acquisiscono conoscenze, capacità e competenze professionali riguardanti la progettazione avanzata di strutture ed infrastrutture, la pianificazione urbana e territoriale, la programmazione e la gestione di sistemi e di servizi complessi. I laureati magistrali in Ingegneria Civile trovano occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi.

Cosa si studia

Il percorso formativo è ideato per laureati triennali già in possesso di una adeguata preparazione fisico-matematica e di una conoscenza consolidata nelle materie dell'Ingegneria Civile. Il primo anno di corso offre insegnamenti relativi ai principali settori caratterizzanti, quali Scienza delle Costruzioni, Tecnica delle Costruzioni, Geotecnica ed Infrastrutture Viarie. Accanto a questi, vengono impartiti alcuni insegnamenti in settori affini, con lo scopo di estendere il livello di interdisciplinarietà del percorso formativo. Nel corso del secondo anno lo studente approfondisce e specializza la sua preparazione al fine di essere in grado di affrontare problemi complessi sia in ambiti tradizionali sia in altri più recenti, quali ad esempio l'ingegneria sismica, l'impiego di materiali innovativi, la diagnosi ed il monitoraggio delle strutture, il restauro e la riabilitazione strutturale, la progettazione avanzata delle infrastrutture viarie ed idrauliche, etc. Completano il percorso formativo del corso di studi la tesi di laurea magistrale, la quale costituisce una occasione fondamentale di sintesi individuale dei contenuti culturali del corso, ed il tirocinio presso aziende, imprese e studi professionali del territorio modenese.

Cosa si diventa

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile è concepito e progettato al fine di formare figure professionali specializzate nella progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione delle strutture e delle infrastrutture civili a servizio della Società. Con questo specifico obiettivo formativo, il corso fornirà agli allievi una approfondita preparazione negli ambiti disciplinari, tutti di consolidata tradizione, dell'Ingegneria Civile. In particolare saranno fornite le conoscenze e le competenze per la progettazione avanzata di strutture civili ed industriali, con particolare riferimento alla difesa del rischio sismico del patrimonio edilizio e monumentale; per la progettazione e gestione delle opere infrastrutturali, quali ferrovie, aeroporti, ponti, gasdotti, acquedotti, fognature, etc.; per la progettazione avanzata di opere geotecniche, quali opere di sostegno e di contenimento dei terreni, gallerie, fondazioni speciali, pozzi, etc.; per la gestione delle risorse idriche e la mitigazione del rischio idrogeologico; per la gestione dell'energia e dell'impiantistica termotecnica. L'ingegnere civile magistrale sarà pertanto in grado di operare ai più alti livelli sia nella libera professione che nelle imprese e nella pubblica amministrazione, anche in ambito internazionale, unendo sinergicamente capacità e competenze tecnico-ingegneristiche a capacità organizzative e di coordinamento.

LEZIONI ED ESAMI

Le lezioni si svolgono nelle aule della Facoltà e, durante il primo anno, in alcune aule del Dipartimento di Matematica e del Dipartimento di Fisica, a cinque minuti dalla sede di strada Vignolese 905.

Le lezioni in laboratorio si svolgono presso i laboratori della Facoltà e dei Dipartimenti interni al Campus (Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Dipartimento di Ingegneria dei Materiali).

Gli orari sono disponibili on line (<http://www.ing.unimore.it> --> orari ed appelli).

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria ma caldamente consigliata.

All'interno di alcuni insegnamenti sono previsti progetti da sviluppare in laboratorio e/o a casa.

Gli esami sono scritti e/o orali e possono prevedere prove in itinere e brevi relazioni.

TEST DI INGRESSO

Gli studenti che vogliono iscriversi ai corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria Enzo Ferrari per l'anno accademico 2011/2012 devono necessariamente pre-immatricolarsi dal 18 luglio al 29 agosto 2011 inserendo i propri dati via Internet, oppure utilizzando le apposite torrette informative dislocate presso l'ateneo, oppure ancora presso gli uffici immatricolazione. Devono quindi presentarsi al test di ingresso che si svolgerà **martedì 6 settembre 2011 alle ore 09.00**, a Modena, in Strada Vignolese n. 905 nelle aule della Facoltà di Ingegneria. Il test non ha carattere selettivo per l'iscrizione ai corsi di laurea della Facoltà.

Se la prova non viene sostenuta o l'esito non è positivo, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA, si veda il paragrafo successivo).

Per gli studenti non comunitari residenti all'estero, salvo i casi d'esonero espressamente indicati all'interno delle norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari emanate dal MiUR, è richiesto il superamento di una prova di conoscenza della lingua italiana prima di accedere all'immatricolazione. Tale prova è prevista per il giorno giovedì 1 settembre 2011 alle ore 9.00, a Modena, in Strada Vignolese n. 905, presso la sala riunioni della Presidenza della Facoltà. Gli studenti stranieri devono partecipare anche al test d'ingresso.

Chi voglia valutare la propria preparazione in Matematica 1 e 2 ed in Logica, può utilizzare gli esercizi proposti nel sito Matematica Zero (<http://www.matematicazero.unimore.it/>); i principali destinatari del materiale presente in questo sito sono gli studenti che si iscrivono al primo anno di Corsi di Laurea di tipo scientifico, ma anche gli studenti del quarto o quinto anno delle Scuole Medie Superiori. Altro materiale per la preparazione del test d'ingresso è reperibile sul sito <http://www.ing.unimore.it/orientamento/test/test.asp>.

La natura della prova di selezione (o test di ingresso) è la stessa in circa 30 Facoltà di Ingegneria in Italia, che si sono consorziate per proporre lo stesso test, lo stesso giorno, secondo le stesse modalità.

I candidati devono presentarsi al test di ingresso entro le ore 09.00 muniti di:

1. un documento valido di identità personale;
2. una penna nera.

La prova di selezione è finalizzata a verificare le competenze dei candidati nelle seguenti 5 aree tematiche:

- 1) Logica (15 domande);
- 2) Comprensione verbale (15 domande);
- 3) Matematica 1 (20 domande);
- 4) Scienze fisiche e chimiche (20 domande);
- 5) Matematica 2 (10 domande).

Per ogni singola area tematica i candidati avranno a disposizione 30 minuti di tempo per rispondere alle domande. La prova avrà quindi una durata totale di 150 minuti.

Le risposte esatte verranno valutate +1 punto, quelle non date 0 punti e quelle sbagliate -0.25.

I risultati delle prove verranno resi pubblici la settimana successiva alla data del Test, mediante affissione ad apposito albo presso la Facoltà di Ingegneria "Enzo Ferrari", in Strada Vignolese n. 905 a Modena, presso la sede della Segreteria Studenti di via Campi, nonché sul sito della Facoltà.

Coloro che avessero dimenticato il numero identificativo (quello utilizzato per l'assegnazione dell'aula) sono pregati di presentarsi con un documento valido d'identità presso l'Ufficio Coordinamento Didattico (secondo piano dell'edificio di Facoltà). Non sarà data alcuna informazione per telefono, fax, o posta elettronica, ma l'interessato dovrà presentarsi di persona.

GLI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)

Con la riforma degli ordinamenti accademici dettata dal **DM 270/2004** gli Atenei italiani sono tenuti a definire:

- i requisiti minimi necessari per accedere agli studi universitari;
- le modalità di verifica del possesso delle conoscenze minime richieste;
- le modalità di recupero degli eventuali **OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI** (di seguito chiamati brevemente *OFA*) risultanti dal mancato superamento della verifica.

Di conseguenza a tutti i nuovi iscritti ai corsi di laurea in Ingegneria vengono attribuiti OFA qualora non dimostrino di possedere le conoscenze di base di logica, comprensione verbale, matematica e scienze necessarie per seguire con profitto gli insegnamenti previsti nella carriera accademica prescelta.

Gli OFA vengono attribuiti ai nuovi iscritti valutando l'esito di un **Test d'Ingresso** nazionale predisposto dal Consorzio CISIA (a cui aderiscono quasi tutte le Facoltà di Ingegneria italiane) che si effettua ogni anno a inizio settembre.

A partire dall'**a.a. 2010/2011**, la Facoltà di Ingegneria "Enzo Ferrari" utilizza il seguente criterio per valutare la necessaria preparazione degli studenti in ingresso:

VOTO nella sezione di MATEMATICA 1 non inferiore a 7.5
e
PUNTEGGIO TOT. TEST non inferiore a 24.

Ciò significa che chi non avrà raggiunto contemporaneamente il punteggio di almeno 7,5 (su 20) nella sezione di MATEMATICA 1 e di almeno 24 (su 80) come punteggio totale del Test si vedrà attribuiti gli OFA.

Gli OFA vengono attribuiti anche a tutti coloro che non abbiano sostenuto il Test d'Ingresso di settembre in una qualunque sede universitaria italiana che propone il Test d'Ingresso del Consorzio CISIA.

Gli OFA sono da soddisfare entro il primo anno di corso, ai sensi dell'Art. 14, comma 4 del RDA, e il loro soddisfacimento risulta propedeutico al sostenimento degli esami del I anno il cui SSD (Settore Scientifico Disciplinare) di riferimento sia MAT/xx e FIS/xx. Appositi Corsi Introduttivi sono offerti dalla Facoltà prima dell'inizio delle lezioni curriculari, dal 7 al 20 settembre 2011, a supporto della preparazione individuale, al termine dei quali lo studente cui siano stati assegnati degli OFA dovrà superare una prova di verifica. Ulteriori verifiche verranno garantite durante tutto l'A.A. I corsi introduttivi sono indicati anche per coloro che intendono, pur senza OFA, recuperare le eventuali carenze che verranno messe in evidenza dal test di ingresso. Lo studente che, al 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, risulti non aver assolto gli OFA, viene iscritto come ripetente al I anno ai sensi dell'Art. 32, comma 3 del RDA, mantenendo gli stessi vincoli di propedeuticità sopra indicati nei confronti degli esami di MAT/xx e FIS/xx. La verifica dell'assolvimento degli OFA verrà svolta nuovamente al 30 settembre di ogni anno in cui lo studente risulta iscritto come ripetente al I anno: lo studente non potrà iscriversi al II anno fino a che non abbia soddisfatto gli OFA assegnati.

a cura di Marco Zucchi
Coordinatore Didattico
Facoltà di Ingegneria "Enzo Ferrari"

Ultimo aggiornamento: 20 giugno 2011

SI RINGRAZIA





Università degli Studi
di Modena e Reggio Emilia
Facoltà di Ingegneria "ENZO FERRARI"
Strada Vignolese, 905 - 41125 Modena



Prof. Cristina Leonelli
Delegato per l'orientamento allo studio
orientamento.ingegneria.modena@unimore.it
Tel. 059-2056247

Prof. Giuseppe Cantore
Presidente della Facoltà di Ingegneria
presidenza.ingegneria@unimore.it
Tel. 059-2056179-6181

Dott. Marco Zucchi - Sig.ra Francesca Gianasi
Ufficio Coordinamento Didattico
tutor.ing_moi@unimore.it
Tel. 059-2056261-6319

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ - 2011/2012

LAUREE (3 ANNI)

- **INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**
Curriculum Ingegneria Ambientale
Curriculum Ingegneria Civile
- **INGEGNERIA ELETTRONICA**
- **INGEGNERIA INFORMATICA**
- **INGEGNERIA MECCANICA ***

* sono impartiti all'interno del corso di laurea anche insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in Ingegneria dei Materiali, non attivato per l'a.a. 2011-2012

LAUREE MAGISTRALI (2 ANNI)

- **INGEGNERIA CIVILE**
- **INGEGNERIA DEI MATERIALI**
- **INGEGNERIA DEL VEICOLO**
- **INGEGNERIA ELETTRONICA**
- **INGEGNERIA INFORMATICA**
- **INGEGNERIA MECCANICA**
- **INGEGNERIA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

FORMAZIONE E RICERCA AVANZATA

**LABORATORI MULTIDISCIPLINARI -
PROGRAMMA SOCRATES ERASMUS
SCUOLE DI DOTTORATO:**
High Mechanics and Automotive Design & Technology;
Information and Communications Technology
MASTER I e II LIVELLO:
Ingegneria del veicolo; Oleodinamica - Fluid Power;
Esperti nella internazionalizzazione delle imprese
STAGE E TIROCINI FORMATIVI

TEST D'INGRESSO: PRIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE 2011

PER SAPERNE DI PIÙ: www.orientamento.ing.unimo.it
www.ing.unimore.it

CONTATTI: **UFFICIO COORDINAMENTO DIDATTICO**, Strada Vignolese 905, Modena
orientamento.ingegneria.modena@unimore.it - Tel. 059/2056261- 6319
Orari: lun 14:00-16:00, mar/mer/gio/ven 09:00-11:00

PER ISCRIVERSI: **SEGRETERIA STUDENTI**, Via Campi 213/b, Modena - Tel. 059/2055637
Orari: lun 13:30-15:30, mer 15:00-17:00, mar/gio/ven 11:00-13:30

Facoltà di Ingegneria
"ENZO FERRARI"